Scritto da Franco Marra
Martedì 28 Gennaio 2020 12:31



AVELLINO –

Trasferta a Salerno vietata per i tifosi biancoverdi. Per ragioni di ordine pubblico, su disposizione della prefettura di Salerno, la gara tra Virtus Arechi Salerno e Scandone Avellino di mercoledì 29 gennaio 2020, valevole per la diciannovesima giornata di Serie B, girone D, sarà disputata in assenza di tifosi ospiti e con divieto di vendita dei biglietti nella provincia di Avellino.

Il match sarà trasmesso in diretta streaming dalla pagina Facebook della Virtus Arechi Salerno, raggiungibile tramite questo link: https://www.facebook.com/virtusarechisalerno/

Queste le parole di coach De Gennaro per presentare il match contro l'Arechi: "Quella di domani è una partita importante, innanzitutto perché è un derby. Salerno è una squadra costruita per vincere il campionato e, con l'arrivo di Ciribeni, sicuramente ha ottenuto un ulteriore incremento di esperienza e tecnica. Già all'andata era una squadra pronta per affrontare nelle migliori condizioni il campionato, tanto è vero che è seconda in classifica e si sta giocando tutte le chance per il salto di qualità. Noi comunque veniamo da un momento

abbastanza positivo, abbiamo fatto un'ottima prestazione sabato con Palestrina e mi auguro di riuscire a disputare più o meno una partita di quel livello contro Salerno. Dico più o meno per il semplice fatto che, a differenza delle altre squadre, noi siamo abbastanza corti e questa è la terza partita in una settimana, quindi tra acciacchi e stanchezza non so come ci presenteremo domani. Sicuramente, però, faremo in modo di mettere in campo la grinta e l'agonismo delle ultime prestazioni. Abbiamo qualche acciacco, perché comunque Marzaioli, Ondo Mengue, Rajacic iniziano ad accusare la stanchezza e la fatica, ma lo staff medico sta lavorando tantissimo per cercare di recuperarli il prima possibile. De Leo sta recuperando, forse per venerdì riuscirà ad allenarsi con la squadra. Purtroppo l'assenza dei tifosi peserà tanto, ieri sera sono stati super: sono venuti qui al palazzetto a incoraggiare e a incitare la squadra. Abbiamo bisogno dei tifosi, l'ho sempre detto: sono il sesto uomo in campo, il loro apporto, il loro tifo costante ci danno una marcia in più. La loro assenza non è bella per lo sport in generale, per noi, in questo momento, andare a giocare un derby a Salerno senza tifosi al seguito è sicuramente penalizzante, però purtroppo ci sono disposizioni dovute alla pubblica sicurezza che dobbiamo rispettare".

Intanto prosegue la polemica a distanza, a suon di comunicati, fra Scandone e Corato, relativamente al recupero della gara che non fu giocata per la pioggia e che fu vinta sul campo da Avellino. Il risultato del match, come è noto, non è ancora stato omologato dalla Federazione dopo il reclamo della società pugliese. Questo il comunicato odierno della Scandone, in risposta a quello del Corato: "La Società Sportiva Felice Scandone spa, in persona del Liquidatore legale rapp.te p.t. dott. Luciano Basile, intende replicare al comunicato della Società Basket Corato SSDRL del 27.01.2020, al fine di ricostruire rettamente la vicenda storica ed evitare rappresentazioni lacunose, inesatte e faziose così come offerte. All'uopo, nel ritenere superflua la ricostruzione dell'excursus storico della vicenda, già rappresentata agli organi della Procura dall'Avv. Angelo Zuccardi in sede di audizione, si evidenzia, però, che la descrizione fatta necessita di alcune puntualizzazioni.

La Società Sportiva Felice Scandone spa, con comunicazione via mail del 16.11.2019, ha richiesto alla Società Basket Corato Ssdrl le coordinate bancarie per l'adempimento del rimborso previsto, che sono state rimesse con mail del 18.11.2019. Con comunicazione del 27.11.2019, in risposta alla richiesta della società ospitante, è stato, altresì, fornito l'elenco dei nominati per gli accrediti.

In ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 67 Reg. la Società Sportiva Felice Scandone spa, per il tramite del personale di biglietteria, prima dell'inizio della partita, ha provveduto alla consegna in contanti del rimborso calcolato a norma dell'art. 65, ed alla rimessione dei chiesti accrediti. Pertanto, veniva sottoscritta una quietanza di pagamento e ritiro accrediti che, appunto, venivano regolarmente adoperati dai beneficiari. Questi i fatti. È, altresì, necessaria altra puntualizzazione.

La Società Basket Corato Ssdrl nel comunicato che ci occupa asserisce di essere stata costretta ad interrompere il silenzio sulla vicenda muovendo dalle, a proprio dire, “gravi affermazioni” del Coach della Società Sportiva Felice Scandone spa. Orbene, però, tali argomentazioni appaiono meramente pretestuose ed inveritiere, poiché nelle dichiarazioni che ci interessano è stato fatto riferimento ad una evidenza documentale a supporto della bontà e della correttezza di operato della Società Sportiva Felice Scandone spa, che sono già state allegate agli atti dell’indagine della Procura Federale. Pertanto, nessun nocumento e/o comportamento diffamatorio è stato posto in essere e la Società Sportiva Felice Scandone spa è pronta a tutelare la propria immagine, i propri interessi, i diritti sportivi ed il proprio tesserato nelle sedi opportune ed assolutamente gravi e censurabili appaiono le dichiarazioni del Presidente Marulli laddove si avventura in consigli, non richiesti, al tecnico irpino addirittura asserendo che lo stesso avrebbe proditoriamente preso in giro i tanti tifosi e giornalisti. Tali dichiarazioni, peraltro, saranno oggetto di attenta valutazione per una opportuna tutela.

Alla luce di quanto prefatto, appare, invece, di lapalissiana evidenza che il comportamento tenuto dalla Società Basket Corato SSDRL, benché ammantato da un velo di asserita ricerca di giustizia, tenda meramente allo stravolgimento del risultato sportivo meritatamente conseguito sul campo dalla nostra Società.

Orbene, in ogni caso, al termine dei procedimenti federali in corso, la Società Sportiva Felice Scandone spa valuterà le opportune tutele nelle sedi giudiziarie, oltre che sportive.
Si rimane fiduciosi nelle determinazioni che verranno assunte dagli Organi Competenti, certi della legittimità e correttezza del proprio operato”.